DELIBERA DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

Oggetto: nomina del Responsabile della prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 e contestuale nomina del Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Collegio Dei Periti Industriali Della Provincia Di Pordenone (di seguito anche "Collegio"), con sede in Pordenone, Viale Dante 58,

VISTA la Legge n. 190 del 6.11.2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione*";

VISTO l'art. 43 del suindicato decreto 33/2013 che prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di "responsabile della trasparenza";

VISTO l'Organigramma del Collegio;

CONSIDERATO che il Collegio non ha Dirigenti nel proprio organico e che l'ANAC nelle proprie FAQ ha precisato che "*Il responsabile per la prevenzione della corruzione, sulla base del dettato normativo, è individuato "di norma" e, dunque, preferibilmente, tra dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio*";

VISTA la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica la quale stabilisce che, considerato il delicato compito organizzativo e di raccordo che deve essere svolto dal responsabile anticorruzione, le amministrazioni devono assicurargli un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione;

RICHIAMATE altresì le linee di indirizzo che l'ANAC, ha emanato in materia, in particolare con i sottoelencati provvedimenti:

- Delibera n. 1310 recante "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*";

- Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*".

EVIDENZIATO pertanto che occorre procedere alla designazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

CONSIDERATO che il Perito Industriale Alberto Gazzin è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile anticorruzione e trasparenza;

VISTI, in riferimento al Perito Industriale Alberto Gazzin:

a) l'assenza di condanne da parte dell'autorità giudiziaria per i reati previsti dal Titolo II - Capo I del codice penale, né per altri reati previsti dal codice penale;

b) l'assenza di provvedimenti disciplinari nell'ultimo triennio;

c) il comportamento integerrimo dimostrato nel corso dell'incarico rivestito.

Tutto ciò premesso e considerato a far parte integrante del presente atto:

DELIBERA

1) di designare il Perito Industriale **Alberto Gazzin** quale Responsabile per la prevenzione della Corruzione e contestualmente quale Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;
2) di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa vigente applicabile e dai provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione richiamati in premessa;
3) di dare atto che il Responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutte le risorse interne le quali sono tenute a garantirgli la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico;
4) di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa *de qua*;
5) di mettere a disposizione del nominato responsabile una posta economica congrua e sufficiente per consentire al Responsabile l'espletamento del suo incarico. Detta somma potrà essere utilizzata per richiedere pareri giuridici in materia di trasparenza e anticorruzione, per curare la formazione dei dipendenti e collaboratori, per organizzare eventualmente eventi divulgativi con destinatari principali gli *stakeholder* del Collegio;
6) che la presente nomina sostituisce ad ogni effetto di legge eventuali nomine precedenti;
7) che la presente nomina non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi;
8) che della presente nomina deve essere notiziata l'ANAC attraverso la procedura dalla stessa indicata, portata a conoscenza di tutto il personale e pubblicata nel sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".